

IL GIOCO DELL'OCA DEL DRAGAGGIO: una tragi-commedia tra le tante del nostro bel Paese ?

news

Euclide Di Pretoro

La crisi economica, i gravi problemi occupazionali e il forte disagio sociale di parti sempre più ampie della società, dovrebbero indurre i nostri governanti, ai vari livelli, ad intraprendere azioni incisive e decisive per la soluzione dei problemi. Oltre alle tante parole e mirabolanti promesse, tutto resta fermo, anzi, si fanno dei passi indietro, come nel gioco dell'oca. **E' il caso tragi-comico del dragaggio dei fondali del Porto**, un lavoro indispensabile per lo sviluppo dell'economia regionale e l'occupazione, che non riesce a "vedere la luce". Riprendiamo il filo della vicenda.

La Regione Abruzzo nel dicembre 2013 ha deliberato un finanziamento per i lavori di dragaggio del Porto di Ortona per l'importo di 9,35 milioni di euro. Il Comune di Ortona ha svolto la gara per l'affidamento dei lavori nel dicembre 2015. Le procedure di legge sono state tutte eseguite correttamente e nei termini previsti e i lavori stessi sono stati aggiudicati alla Dragaggi Srl (la correttezza delle procedure di aggiudicazione è stata definitivamente ribadita dalla sentenza del Consiglio di Stato, pubblicata il 7 maggio u.s.).

2018. Come sappiamo, tutto ciò non è accaduto perché, uno dopo l'altro, i due esperti nominati hanno declinato l'incarico, così che si arriva al **7 maggio 2018**, con la sentenza che riassegna i lavori alla prima ditta, la Dragaggi Srl, riportando il gioco dell'oca alla casella di partenza.

Il cittadino si chiede: è mai possibile che non vi è altro modo per garantire l'interesse privato e, nel contempo, tutelare l'interesse pubblico garantendo l'esecuzione di lavori in tempi ragionevoli?

I ritardi comportano danni economici notevoli che, purtroppo, restano a carico della collettività. Inoltre, come nel caso in parola, si rischia di perdere un finanziamento europeo di 9,35 milioni di euro.

Adesso occorre che il Comune riprenda a seguire, con attenzione, le procedure per l'affidamento dei lavori alla Dragaggi Srl, vigilando sui tempi e suonando la sveglia ogni giorno alla Regione, che deve procedere con la Valutazione di Impatto Ambientale, le normative sui rifiuti e quelle per la realizzazione della vasca di colmata. Vorremmo spe-

IL GIOCO DELL'OCA DEL DRAGAGGIO: UNA TRAGI-COMEDIA TRA LE TANTE DEL NOSTRO BEL PAESE?

Intanto, per l'abituale "gioco dell'oca" al quale vengono sottoposti i lavori pubblici nel nostro Paese, **si sono persi tre anni, con conseguenti danni enormi, per l'economia e l'occupazione della città e della Regione.**

Dopo aver superato le "caselle" delle lungaggini burocratiche e le innumerevoli pratiche amministrative (uniche in Europa), il Comune ha affidato i lavori alla prima ditta classificata ma, la seconda, la Nuova Co.Ed.Mar Srl, ha presentato ricorso al TAR contro l'aggiudicazione. Il TAR le ha dato ragione, riportando il gioco alla casella di partenza.

Proseguendo con la graduatoria, i lavori sono stati assegnati alla seconda Ditta ma, a sua volta, la prima ha impugnato l'assegnazione, chiedendo al Consiglio di Stato la sospensiva dei lavori. Il Consiglio di Stato, il **31 gennaio 2017**, ha accolto la richiesta ed ha nominato un professionista-esperto per stabilire se la documentazione presentata dalla società, che si è aggiudicata i lavori, era conforme a quanto richiesto dal bando di gara. I giudici avevano fissato la data della decisione al **18 maggio 2017**. Non solo quella data non è stata rispettata, ma il **27 luglio** i giudici amministrativi hanno richiesto una nuova verifica, nominando un nuovo esperto, riportando indietro il gioco ancora una volta. Secondo i giudici la verifica, avrebbe dovuto effettuarsi entro il **25 ottobre** e la sentenza pronunciarsi tra gennaio e febbraio

rare che tutto proceda speditamente, anche se, ad oltre un mese dal 7 maggio, non si è ancora mosso nulla, il che non induce certo a ben sperare.

Dovremmo continuare a **descrivere le tante "vergogne"** che riguardano il Porto Regionale: dal **Piano Regolatore Portuale**, chiuso, da tempo, nei cassetti della Regione, in attesa della VIA e della sua approvazione in Consiglio Regionale; ai lavori previsti nel tanto decantato "masterplan", come il **ripristino del raccordo ferroviario sul Porto o il prolungamento del molo sud**; la **"bretella" di collegamento tra il casello autostradale e il porto** (l'incompiuta dell'Amministrazione Provinciale, iniziata nel 2006 e ancora lì, sconcio in bella mostra per i turisti che escono al casello di Ortona). Tutti lavori utili, anche per l'**istituzione della ZES**, fondamentale per lo sviluppo economico ed occupazionale ma che i nostri bravi amministratori regionali, evidentemente in altre cose affaccendati, sembra abbiano dimenticato. I problemi del mancato sviluppo e della crisi dell'occupazione hanno certamente contribuito al terremoto elettorale abbattutosi sul centro sinistra, prima alle amministrative e poi alle politiche, ma tutto questo sembra non preoccupare i dirigenti del PD, che restano immobili e silenziosi, come se non fosse accaduto nulla.

Complimenti !!!